



"GUIDA AL TURISMO INDUSTRIALE"

Di Jacopo Ibello

288 pp. - 17,90 euro

fuori collana - isbn 9788862987578

dal 12 novembre in libreria

Dall'arco alpino fino alle isole, la prima guida in Italia per scoprire i più interessanti siti, musei, fondazioni, archivi che testimoniano lo sviluppo industriale della nostra Penisola

Info e richieste materiali stampa:

info@morellineditore.it

francesca.tamanini@morellineditore.it

È nelle migliori librerie di tutta Italia **da giovedì 12 novembre** il volume di **Jacopo Ibello** **"Guida al turismo industriale"** – fuori collana, un pratico libro che **vuole portare il lettore alla scoperta di città, siti, musei e fondazioni riconducibili alla civiltà industriale del nostro Paese**, per sperimentare un'Italia diversa dall'immagine che comunemente ne abbiamo.

Dal Val d'Aosta fino alla Sardegna, sono quasi 300 le schede raccolte in questa guida suddivisa per regioni e aree geografiche che oltre a tracciare un **nuovo profilo del made in Italy**, vuole **disegnare parallelamente la storia socio-economica della nostra Penisola** a partire dalle sue industrie e manifatture. **Un viaggio appassionante che evidenzia lo stretto legame tra le produzioni di ogni tipo e i territori e le culture di appartenenza**, dal distretto dell'automobile torinese alle grandi officine marittime, passando per i villaggi operai di fine Ottocento, fino agli esempi industriali "illuminati"

novecenteschi – tra i quali spicca il caso Olivetti –, e alle produzioni autoctone come il marmo toscano, la liquirizia calabrese o le saline siciliane.

Negli ultimi anni, il patrimonio industriale è diventato un tema d'interesse anche per il turismo: sono nati ovunque percorsi locali e regionali, reti di musei e veri e propri sistemi di promozione del territorio. E il nostro Paese è in prima linea nella valorizzazione di questa grande risorsa che comprende sia l'archeologia industriale – fabbriche dismesse, musealizzate o riconvertite a nuove funzioni – sia la cosiddetta **cultura d'impresa**, che include i musei e gli archivi aziendali e le visite all'interno di impianti industriali ancora attivi.

Non da ultimo, **nella guida sono segnalati molti siti industriali oggi riconvertiti a luoghi della cultura**, dove sono ospitate mostre di arte contemporanea, eventi, spettacoli e molto altro, com'è il caso del Villaggio ENI a Borca di Cadore, la Fondazione Pirelli o, ancora, l'avveniristica MAST - Manifattura di Arti, Sperimentazione e Tecnologia di Bologna.

Le schede sono tutte corredate dalle informazioni di servizio utili per la visita (giorni e orari di apertura, costi, telefono, sito) **e dalle coordinate Gps** per raggiungere le località al di fuori dei consueti itinerari turistici (miniere, saline, ecc). In chiusura del volume, una **sezione Eventi** elenca le principali iniziative nazionali dedicate alla cultura industriale

[L'autore - Jacopo Ibello](#)

Jacopo Ibello (Latina, 1987) si laurea in Geografia all'Università di Bologna con una tesi sulle trasformazioni economiche nella regione della Ruhr in Germania. Lì entra in contatto coi temi legati al patrimonio industriale e alla sua valorizzazione culturale e turistica. Decide quindi di formarsi in questo campo, diplomandosi al Master in Patrimonio Industriale dell'Università di Padova, e iniziare a lavorare a progetti e iniziative legate al turismo industriale e alla cultura d'impresa. È cofondatore e presidente dell'associazione Save Industrial Heritage e membro del direttivo dell'AIPAI, l'associazione nazionale di riferimento nel settore.